



**ALLEGATO N. 1
ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE
N. 4 DEL 30/01/2017**

Camera di Commercio di Padova

**Piano triennale di prevenzione della
corruzione e della trasparenza della
Camera di Commercio di Padova e
dell'Azienda speciale Promex**

Triennio 2017 - 2019



Indice e struttura del Piano

Premessa

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

2. Il processo di elaborazione e adozione del PTPC

2.1 Rapporto sull'annualità 2016

2.2 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano

2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder

2.4 Modalità di adozione del P.T.P.C.

3. Aree di rischio

3.1 La metodologia utilizzata per l'individuazione delle Aree di rischio

3.2 Le Aree di rischio generali per tutte le amministrazioni

3.3 Le Aree di rischio specifiche per la Camera di commercio e l'Azienda speciale

3.4 Le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi nella Camera di commercio

3.5 Le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi per l'Azienda speciale Promex

4. Tempi e modalità di controllo e di efficacia del PTPC

5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

6. Altre iniziative

7. SEZIONE TRASPARENZA

7.1 Rapporto sull'annualità 2016

7.2 Atti organizzativi attuati dalla Camera di commercio di Padova ai fini del corretto ed efficace adempimento degli obblighi di trasparenza

7.3 Gli obiettivi in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo e il collegamento con il Piano della performance e con gli altri strumenti di programmazione Promex

7.4 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

7.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

7.6 Iniziative di comunicazione della trasparenza

7.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

7.8 Dati ulteriori

Allegati



Premessa

Il tema della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità è oggetto di frequenti revisioni normative al fine di migliorare sensibilmente l'integrità dei comportamenti all'interno della Pubblica Amministrazione.

L'adozione della **“Legge Severino” 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”** ha da un lato introdotto alcuni adempimenti a carico delle pubbliche organizzazioni al fine di incrementare l'attenzione e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione, dall'altro delegato il governo all'emanazione di opportuni provvedimenti relativi alla trasparenza (D.lgs. 14 mar. 2013, n. 33), alla incompatibilità/inconferibilità degli incarichi (D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39) e al comportamento dei pubblici dipendenti (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62).

Il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, entrato in vigore il 23 giugno 2016, recante **“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” (“Decreto Madia”)**, che costituisce il primo degli undici decreti attuativi della delega di cui all'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (**“Legge Madia”**), ha apportato alcune modifiche ai primi 14 commi della citata L.190/2012 e al Decreto Trasparenza.

Tra le modifiche il Decreto Madia prevede anche l'introduzione di nuove funzioni per l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare il compito di adottare il Piano Nazionale Anticorruzione, precedentemente elaborato dal Dipartimento della funzione pubblica. I poteri di vigilanza dell'Anac sono mirati a valutare, oltre che l'adozione dei piani da parte delle pubbliche amministrazioni, anche l'analisi dell'effettivo svolgimento delle attività previste dalle programmazioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In generale, in tutta la normativa citata, il concetto di corruzione è inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri **l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati**. Rilevano tutti i casi in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

L'art. 1 della Legge 190/2012 ha introdotto infatti nell'ordinamento la nuova nozione di **“rischio”**, intesa come possibilità che in precisi ambiti organizzativo/gestionali possano verificarsi comportamenti corruttivi. Si tratta di una nozione non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la **“maladministration”**, intesa come **assunzione di decisioni** (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) **devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari**. Occorre, cioè, avere riguardo anche ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Il nuovo **Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC con Delibera n. 831/2016** (da leggersi in forma coordinata con i precedenti PNA del 2013 e 201, tuttora in vigore), atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che contiene gli obiettivi governativi per lo



sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto per la stesura a livello decentrato dei Piani triennali di prevenzione, intensifica ulteriormente l'attenzione che le Pubbliche Amministrazioni devono rivolgere alla strategia per la prevenzione della corruzione e delinea i principali strumenti che devono essere attivati:

- nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- adozione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione;
- adempimenti in materia di trasparenza;
- adozione del codice di comportamento;
- criteri e modalità di rotazione del personale;
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- disciplina specifica in materia svolgimento incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali;
- disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti;
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro;
- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);
- Attività di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

E' stato così introdotto un **sistema di prevenzione della corruzione** - di cui destinatarie sono tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e gli enti pubblici economici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C. per le parti in cui tali soggetti sono espressamente indicati come destinatari - che prevede l'adozione, a livello nazionale, del Piano nazionale anticorruzione e, a livello di ciascuna amministrazione, di un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) rappresenta pertanto il **documento di programmazione** con cui la Camera di Commercio di Padova, in attuazione ed integrazione del P.N.A., definisce la propria strategia di prevenzione, fornendo la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo.

L'ente individua nel complesso delle misure adottate per la prevenzione della corruzione anche la finalità di una maggiore efficienza complessiva, risparmio di risorse pubbliche, riqualificazione del personale ed incremento delle capacità tecniche e conoscitive, ponendo attenzione sulla **coerenza con gli altri documenti di programmazione, in primis il piano della performance, nel quale le misure di prevenzione della corruzione sono tradotte in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici ed ai dirigenti.**

Il Piano, pertanto, si configura come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione, che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Il Piano è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative, delle indicazioni fornite dall'A.N.AC. e delle linee guida di Unioncamere.

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

Per una dettagliata analisi dell'organizzazione e dell'assetto istituzionale della Camera di commercio di Padova e dell'Azienda speciale Promex si rimanda alla sezione del Piano della Performance 2017-2019 **"2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholders"** pubblicato nel sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione trasparente - Performance - Piano della performance".

Nella stessa sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono disponibili lo Statuto e i regolamenti dell'Ente.

2. Il processo di elaborazione e adozione del PTPC

2.1 Rapporto sull'annualità 2016

Camera di commercio

Il Responsabile Prevenzione della Corruzione per l'anno 2016 ha predisposto la relazione annuale sulle misure anticorruzione adottate dall'Ente ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012. La scheda debitamente compilata secondo le indicazioni dell'Anac è stata pubblicata sul sito istituzionale entro il termine del 16 gennaio 2017 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti-Corruzione".

L'analisi del RPC evidenzia risultati e criticità relativamente alle attività intraprese e realizzate nel corso del 2016, incluso quanto definito dal Piano Triennale della Performance.

Rotazione del personale

L'art. 1 c. 10 della L. 190/2012 prevede la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. A tal proposito la Camera di Commercio di Padova ha attuato, con decorrenza 1 gennaio 2016, la rotazione degli incarichi affidati a due dirigenti secondo le disposizioni della determinazione del Segretario Generale n. 100 del 16.12.2015.

Formazione

Nel corso del 2016 l'Ente ha organizzato giornate di formazione in materia di prevenzione della corruzione rivolte a livello generale a tutto il personale (giornata di formazione in data 9.11.2016) e a livello specifico per il RPC e la taskforce (nel periodo da aprile a luglio 2016 con i corsi ValorePA organizzati dall'INPS).

Collegamento con il Piano della Performance

L'obiettivo strategico 11.1.c prevede la realizzazione di almeno 5 azioni positive in attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (indicate con le criticità riscontrate):



- Utilizzo del **riscuotitore** da parte degli utenti per pagamento in contanti. La macchina richiede una manutenzione costante e una presenza giornaliera di personale per le operazioni di apertura e chiusura e cambio delle monete;
- Ottimizzazione della programmazione per la gestione delle risorse economiche con una maggiore **standardizzazione delle procedure acquisti**. La procedura è stata avviata nonostante il rallentamento dovuto all'adozione del nuovo codice appalti;
- Affiancamento dei nuovi dipendenti per un periodo di almeno 6 mesi da parte del personale esperto prossimo al collocamento in quiescenza (Ordine di servizio n. 16 del 11.10.2016);
- Aggiornamento della relazione al RPC da parte della task force sugli **affidamenti ai fornitori e consulenti**;
- Emanazione del Disciplinare per l'**alternanza degli Ispettori Metrici** nella esecuzione delle verifiche, adottato con determinazione del Segretario Generale n. 86 del 12.12.2016, efficace dal 1 gennaio 2017;
- Ciclo di seminari per la diffusione della cultura della **legalità e contrasto alle mafie**: necessario per i prossimi incontri attivarsi per incentivare una maggiore affluenza.

Ulteriori misure per la prevenzione di fenomeni corruttivi:

- Applicazione del disciplinare per il **controllo a campione delle autocertificazioni**. L'attività risulta eseguita parzialmente, sono necessarie ulteriori verifiche dei controlli effettivamente svolti per il 2017.
- Controlli sui **beneficiari dei contributi economici**: avviati per l'anno 2014 nell'ottica di una maggiore trasparenza e legalità della gestione dei contributi erogati.

Durante l'anno 2016 non sono emersi episodi corruttivi; sono ancora in corso le indagini per i fenomeni rilevati nel corso dell'anno 2015 al Registro delle Imprese. In relazione a tali comportamenti illeciti sono state integrate alcune metodologie di controllo, in particolare sull'incasso dei contanti e sull'annullamento dei protocolli del Registro imprese (istruzione operativa B3.2.1.4a "Controlli delle casse degli sportelli del Registro imprese").

Promex

Nel corso dell'anno 2016 Promex ha complessivamente attuato le misure previste dal PTPC. Sono state potenziate infatti sia le misure relative alla trasparenza sulla scelta del contraente e rotazione dei fornitori, sia le misure relative alla prevenzione del rischio di corruzione attraverso:

- attivazione di una casella PEC dedicata all'invio e ricezione dei documenti relativi a bandi di gara, avvisi e contratti;
- pubblicazione di bandi e avvisi sulla sezione Amministrazione Trasparente con tracciatura della data di pubblicazione e delle eventuali modifiche successive alla pubblicazione;
- creazione di un elenco aperto per l'affidamento dei servizi relativi all'acquisto di biglietteria aerea e ferroviaria per garantire la rotazione degli operatori affidatari;
- creazione di una lista di accreditamento per l'affidamento di incarichi professionali con particolare riferimento agli incarichi di docenza per corsi di formazione.
- Verifica con periodicità semestrale della correttezza e completezza delle pubblicazioni sulla sezione Amministrazione Trasparente.

È stato inoltre predisposto, sul modello proposto dalla Funzione Pubblica, un canale riservato che consenta la garanzia dell'anonimato **per la ricezione di eventuali segnalazioni di illecito riscontrate nel luogo di lavoro (“whistleblower”) inviate dai dipendenti**. In adeguamento a quanto predisposto dall'ente camerale, il modulo è stato creato utilizzando Google Form ed è disponibile all'indirizzo:

<https://docs.google.com/a/pd-promex.it/forms/d/1RxJ1BA0vy6F3-Sq1xY4suUBrSOmZrSIW5VmvGvSfFo/viewform>.

A causa del numero elevato di richieste e dell'incompletezza dei documenti presentati dai candidati, per i quali siamo tuttora in attesa di integrazioni, non è ancora online la lista di accreditamento per l'individuazione di esperti legali e finanziari nei Paesi esteri di interesse. Si prevede, terminato l'esame della documentazione, di pubblicare detta lista entro la prima metà del mese di febbraio.

A livello di performance organizzativa, per l'anno 2016 è stata stabilita una percentuale di imprese che per la prima volta prendono parte alle iniziative dell'Azienda Speciale pari al 15%, tale obiettivo è stato raggiunto.

2.2 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano

Il presente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione è adottato dalla Giunta della Camera di Commercio di Padova su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) della Camera di Commercio di Padova, nominato con [Deliberazione n. 293/2012](#) dalla Giunta stessa nella persona del Segretario Generale Maurizio Pirazzini e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda speciale Promex, nominato dalla Giunta con [Deliberazione n. 3/2015](#) nella persona del Direttore Franco Conzato, ognuno per la parte di propria competenza.

Con la deliberazione di approvazione del presente Piano viene confermata in capo al Segretario generale della Camera e al Direttore dell'Azienda speciale la nomina a **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT)**.

La figura del RPCT risponde all'esigenza di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione, fatto salvo quanto previsto di seguito.

Il nuovo PNA ha rafforzato il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione che secondo le recenti disposizioni normative acquisisce anche il ruolo di responsabile per la trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza è incaricato alla predisposizione del piano triennale tenendo conto della stretta correlazione tra le attività previste in materia di corruzione e la programmazione dell'Ente. La supervisione del RPCT sulla programmazione in materia di prevenzione della corruzione si manifesta da un lato con il controllo dell'effettiva attuazione delle misure previste individuando i dipendenti inadempienti e dall'altro lato con la segnalazione all'organo di indirizzo delle eventuali disfunzioni.

Come previsto dalla Circolare n. 1/2013 del Dipartimento Funzione Pubblica, l'attività del RPCT è altresì affiancata da quella dei **dirigenti** dell'amministrazione, ai quali sono affidati, ai sensi dell'art. 1 c. 9 della L. 190/2012 e dell'art. 16, c. 1 lett. I-bis), I-ter) e I-quater) del D.Lgs. n.

165/2001, funzioni propositive e di controllo nonché obblighi di informazione al RPCT, di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione di corruzione.

I dirigenti che hanno segnalato i procedimenti a rischio corruzione riscontrati dal RPCT della Camera di commercio sono i seguenti: Andrea Malagugini e Roberta Tonellato; per l'Azienda speciale la ricognizione è stata effettuata dal Responsabile stesso.

Si tratta di una mappatura ricognitiva delle attività dei diversi servizi, elaborata conformemente alle indicazioni pervenute da Unioncamere. I medesimi dirigenti hanno altresì evidenziato le possibili cause e/o fattori di rischio e le misure e gli interventi che possono favorire la prevenzione e/o il contrasto, le modalità di realizzazione degli stessi e i tempi di attuazione delle misure individuate.

A tali dirigenti competono pertanto le funzioni e gli obblighi previsti dalla normativa e, in particolare, secondo le direttive del P.N.A., per l'area di rispettiva competenza, l'attività informativa nei confronti del RPCT, dei referenti e dell'autorità giudiziaria; la partecipazione – come pure tutti i dipendenti dell'amministrazione - al processo di gestione del rischio; la proposta delle misure di prevenzione; l'osservanza del Codice di comportamento e la verifica delle ipotesi di violazione; l'adozione delle misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e la rotazione del personale.

Il dirigente preposto alla direzione delle risorse umane e strumentali impartisce indirizzi ed istruzioni affinché sia assicurato che tutte le unità organizzative forniscano il loro apporto collaborativo al RPCT.

Sul versante della trasparenza, i dirigenti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico, come previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 33/2013.

Inoltre, con la deliberazione di approvazione del Piano relativo al triennio 2015-2017, in considerazione dell'esigenza di inserire il tema della trasparenza e della lotta alla corruzione nell'agenda operativa degli organi di indirizzo, la Giunta ha individuato **un proprio componente appositamente delegato sulla materia**, il vicepresidente sig. Sergio Gelain, che veicola in sede decisionale la necessità di adottare atti di indirizzo di carattere generale finalizzati alla prevenzione della corruzione, data la pregressa esperienza in tema di iniziative volte a promuovere la cultura della legalità.

L'OIV partecipa al processo di gestione del rischio, esprime un parere obbligatorio sul Codice di comportamento ed attesta l'adempimento degli obblighi di trasparenza.

Con l'introduzione del comma 8-bis all'articolo 1 della L. 190/2012 l'OIV risulta maggiormente partecipe nelle attività dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- chiede al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti;
- verifica la coerenza tra il contenuto del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la programmazione strategico-gestionale dell'Ente;
- valida il contenuto della relazione sulla performance tenendo conto in fase di misurazione e valutazione degli obiettivi sulla prevenzione della corruzione e trasparenza;
- esamina la relazione annuale del RPCT relativa alle attività eseguite in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'**U.P.D.**, Ufficio procedimenti disciplinari, presidia gli aspetti disciplinari dell'anticorruzione ed effettua le comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. E' inoltre competente a proporre gli aggiornamenti del Codice di comportamento.

La **task force anticorruzione**, costituita con Determinazione del Segretario generale n. 47/2014, è il gruppo di lavoro che opera a supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione. Sono stati individuati quali componenti della task force i Responsabili del Servizio Gestione della Performance, dell'Ufficio Legale, del Servizio Segreteria e Risorse Umane coadiuvato dal personale della Segreteria Generale e del Servizio Gestione WEB Comunicazione e URP. Nel corso del 2015, nell'ottica dell'integrazione della programmazione delle attività in materia di anticorruzione e trasparenza, il Segretario generale ha integrato la task force anticorruzione con personale appartenente all'Azienda speciale Promex individuato su proposta del Direttore dell'azienda.

I **dipendenti e collaboratori** dell'ente sono chiamati all'osservanza del P.T.P.C. e del Codice di comportamento e sono tenuti a segnalare le situazioni di illecito, con le opportune garanzie di riservatezza ed eventuale anonimato.

Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Organo di indirizzo politico - amministrativo Responsabile della prevenzione della corruzione OIV
	Individuazione dei contenuti del Piano	Organo di indirizzo politico - amministrativo Strutture/uffici dell'amministrazione e dell'Azienda speciale
	Redazione	Responsabile della prevenzione della corruzione
Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione		Organo di indirizzo politico - amministrativo
Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Gestione della Performance, Segreteria e Sviluppo Risorse Umane, Ufficio Legale, Azienda speciale Promex
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera e dell'Az. speciale



Monitoraggio e audit del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione.	Task force anticorruzione in supporto al RPCT
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione.	Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera e dell'Az. speciale OIV

2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder

I precedenti Piani triennali in materia di anticorruzione sono attualmente disponibili sul sito web della Camera e dell'Azienda speciale nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" ed inviato a ciascun dipendente e collaboratore, anche in occasione della prima assunzione in servizio. I Programmi per la trasparenza e l'integrità degli anni precedenti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente - Disposizioni generali"

Tra le attività già realizzate, nelle quali sono stati ampiamente coinvolti gli stakeholder, si segnala la **redazione del Codice di Comportamento** della Camera di Commercio di Padova, che è stato adottato attraverso il coinvolgimento dei componenti del Consiglio Camerale, delle Organizzazioni sindacali rappresentative all'interno dell'Ente, delle Organizzazioni Sindacali territoriali, delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, degli ordini professionali e imprenditoriali e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono dei servizi prestati dalla Camera di Commercio di Padova, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico.

Per la redazione del documento e per la raccolta delle eventuali osservazioni pervenute dagli stakeholder, si è provveduto alla creazione di un apposito modulo online.

2.4 Modalità di adozione del P.T.P.C.

Il presente Piano viene adottato dall'organo di indirizzo politico, come prevede la L. 190/2012 all'art. 1, c. 8, su proposta del RPCT entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il P.T.P.C per il triennio 2017-2019 viene delineato sulla base delle caratteristiche e dei contenuti previsti dalla Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 (Piano nazionale Anticorruzione 2016).

3. Aree di rischio

3.1 La metodologia utilizzata per l'individuazione delle Aree di rischio

L'indicazione delle Aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree nell'ambito dell'attività dell'intera Amministrazione che debbono essere presidiate mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali Aree il P.T.P.C. identifica le caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo la priorità di trattazione.

La valutazione del rischio è stata effettuata seguendo le indicazioni ed i criteri forniti da Unioncamere al sistema camerale.

3.2 Le Aree di rischio generali per tutte le amministrazioni

Preliminarmente, va rilevato quanto delineato in termini di priorità dalla L. 190 circa i livelli essenziali di prestazioni da assicurare mediante la trasparenza amministrativa di determinati procedimenti e le aree obbligatorie di rischio individuate dal P.N.A.

Le Aree di rischio generali aggiornate con il PNA 2015 sono:

- Acquisizione e progressione del personale
- Contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Incarichi e nomine
- Affari legali e contenzioso

3.3 Le Aree di rischio specifiche per la Camera di commercio e l'Azienda speciale

In riferimento a quanto previsto dal P.N.A. e alle Linee Guida fornite da Unioncamere, si è provveduto ad incrociare l'individuazione delle aree di rischio del piano nazionale con gli esiti dell'esame sul rischio di corruzione dei processi camerali. Pur non essendoci piena corrispondenza tra le fattispecie, è stato possibile trarre le indicazioni utili per l'individuazione delle aree di rischio specifiche per la Camera di commercio e l'Azienda speciale.

Rispetto all'originaria previsione di 4 principali aree di rischio (PNA 2013), Unioncamere ha individuato ha integrato nel registro di rischio l'area dei controlli (contrassegnata dalla lettera E), fortemente caratterizzante dell'attività delle Camere, e l'area F dedicata ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie.

Inoltre per l'anno 2016 l'ANAC ha dato ulteriori indicazioni (con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) relativamente all'area di rischio dei contratti (lettera B) che sono state recepite nell'aggiornamento della mappa del rischio allegata al Piano.

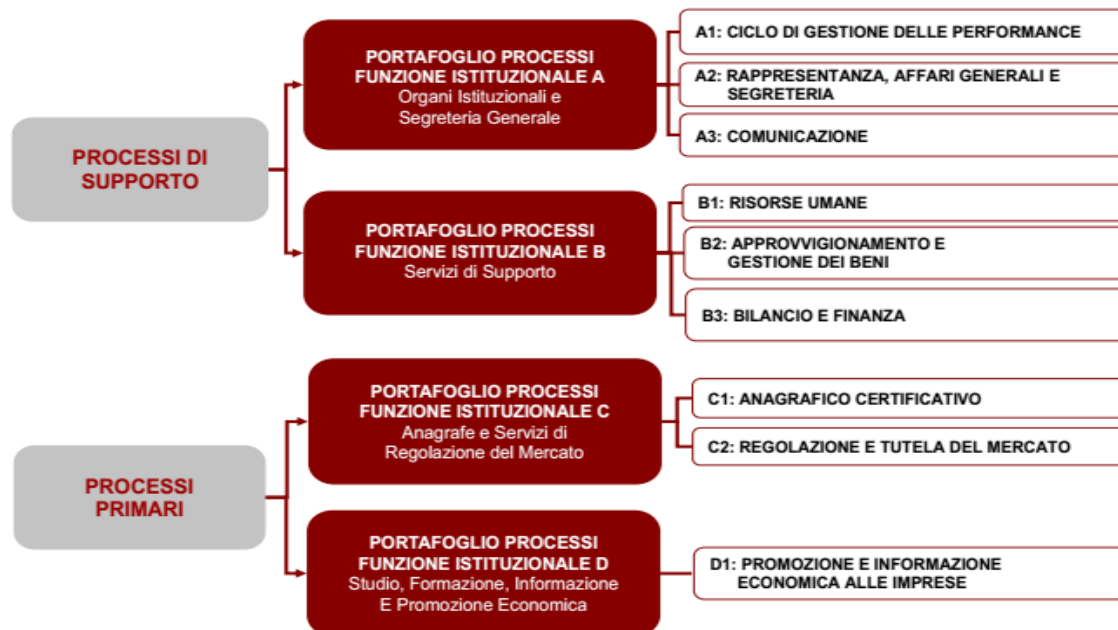
In considerazione della profonda trasformazione che riguarderà l'intero sistema camerale in attuazione della riforma prevista con il D. Lgs. 219/2016, e nell'ottica di una uniformità fino ad oggi seguita nell'individuazione della mappa dei processi prima, e della valutazione del rischio di questi poi, si ritiene opportuno non procedere ad ulteriori modifiche alla mappa e alla

valutazione del rischio. Non appena Unioncamere li renderà disponibili, si procederà ad apportare gli aggiornamenti in modalità condivisa con le altre Camere di commercio.

La Camera di commercio di Padova e l’Azienda speciale Promex hanno utilizzato per la redazione del registro del rischio la [mappatura dei processi realizzata da Unioncamere](#) in modo univoco ed uniforme per tutte le Camere di commercio e le Aziende Speciali nell’ottica di adempiere ai requisiti normativi in materia di trasparenza relativi alla contabilizzazione dei costi dei servizi, effettuando l’analisi a livello di sottoprocesso di tale mappatura.

I **processi delle Camere** sono stati suddivisi tra “primari”, cioè i processi che hanno come utenti i soggetti esterni all’Ente e “di supporto”, cioè i processi che hanno come utenti i soggetti interni all’Ente e che, quindi, supportano i processi primari, distinti secondo le 4 funzioni

L'articolazione dei processi delle Camere di commercio



istituzionali previste dalla disciplina in materia contabile:

A seguito di un’attività di ponderazione del rischio, effettuata da Unioncamere su tutti i processi, si è tratta evidenza di quali siano i processi a rischio più elevato e quali non siano ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi. L’esito di tale analisi è stato incrociato con l’individuazione delle aree di rischio individuate con la metodologia già descritta e si è proceduto ad individuare la tipologia ed il grado di rischio sottoponendo i Responsabili dei servizi ad

interviste i cui esiti sono riportati, insieme alle informazioni derivanti dalla ponderazione e valutazione del rischio, nel **“Registro del rischio”** (allegati n. 1a e 1b al presente Piano).

Il significato del grado di impatto prodotto (Alto, Medio o Basso) è da intendersi come segue:

1. **Alto:** Mancato raggiungimento di obiettivi chiave e conseguenze sulla credibilità dell’organizzazione;
2. **Medio:** Seri ritardi e/o mancato raggiungimento di obiettivi operativi, considerevole riduzione dell’efficacia rispetto a quella prevista e/o significativo aumento dei costi rispetto allo stanziamento iniziale;
3. **Basso:** Tollerabile ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, lieve riduzione dell’efficacia delle azioni o modesti incrementi nel livello dei costi.

e alla probabilità (Alta, Media o Bassa), per valutare la quale occorre prendere in considerazione la frequenza stimata del rischio.

Un rischio, quindi, è da ritenersi critico qualora pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi strategici, determini violazioni di legge, comporti perdite finanziarie, metta a rischio la sicurezza del personale, comporti un serio danno per l’immagine o la reputazione della Camera e si incardini in un’attività o un processo frequentemente svolto (Valutazione: Alto impatto – Alta probabilità).

Nel Registro del Rischio viene anche evidenziato il tipo di risposta al rischio da parte della Camera per ciascuno dei sottoprocessi individuati come maggiormente soggetti a rischio al fine di mitigare il rischio stesso od ottimizzarne le misure preventive.

Are di rischio della Camera di commercio con i rispettivi processi:

Processi	Sottoprocessi
A) Area: acquisizione e progressione del personale	A.01 Reclutamento di personale a tempo indeterminato, determinato e progressioni verticali A.02 Progressioni economiche di carriera A.03 Conferimento di incarichi di collaborazione A.04 Contratti di somministrazione lavoro A.05 Attivazione di distacchi/comandi di personale (in uscita) A.06 Attivazione di procedure di mobilità in entrata
B) Area: contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)	B.01 Programmazione B.02 Progettazione della gara B.03 Selezione del contraente B.04 Verifica dell’aggiudicazione e stipula del contratto B.05 Esecuzione del contratto B.06 Rendicontazione del contratto B.07 Conferimento di incarichi a persone fisiche esterne B.08 Gestione Albo fornitori



<p>C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Tenuta Registro Imprese (RI), Repertorio Economico Amministrativo (REA), Albo Artigiani (AA) C.1.1.1 Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA C.1.1.2 Iscrizioni d'ufficio al RI/REA/AA C.1.1.3 Cancellazioni d'ufficio al RI/REA/AA C.1.1.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) C.1.1.5 Deposito bilanci ed elenco soci C.1.1.6 Attività di sportello (front office) C.1.1.8 Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli C.1.1.9 Certificazioni per l'estero Regolazione e tutela del mercato <i>Protesti</i> C.2.1.1 Gestione istanze di cancellazione protesti C.2.1.2 Pubblicazioni elenchi protesti <i>Brevetti e marchi</i> C.2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi C.2.2.2 Rilascio attestati brevetti e marchi <i>Attività in materia di metrologia legale</i> C.2.5.1 Attività in materia di metrologia legale C.2.5.3 Rilascio/rinnovo carte tachigrafiche</p>
<p>D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Promozione territorio e imprese D.01 Erogazione di incentivi, sovvenzioni e contributi finanziari a privati D.02 Concessione di contributi per effetto di specifici protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con enti pubblici o con organismi, enti e società a prevalente capitale pubblico</p>
<p>E) Area: Sorveglianza e controlli</p>	<p>Attività in materia di metrologia legale C.2.5.2 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale Regolamentazione del mercato C.2.7.1 Sicurezza e vigilanza prodotti C.2.7.5 Manifestazioni a premio Sanzioni amministrative ex L. 689/81 C.2.8.1 Sanzioni amministrative ex L. 689/81 C.2.8.2 Gestione ruoli sanzioni amministrative</p>
<p>F) Risoluzione delle controversie</p>	<p>Forme alternative di giustizia C.2.6.1 Gestione mediazione e conciliazioni C.2.6.2. Gestione arbitrati</p>

Arete di rischio dell'Azienda speciale Promex:

Processi	Sottoprocessi
A) Area: acquisizione e progressione del personale	A.01 Reclutamento di personale a tempo indeterminato, determinato e progressioni verticali A.02 Progressioni economiche di carriera A.03 Conferimento di incarichi di collaborazione A.04 Contratti di somministrazione lavoro
B) Area: contratti pubblici (procedure di approvigionamento)	B.01 Definizione dell'oggetto dell'affidamento B.02 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento B.03 Requisiti di qualificazione B.04 Requisiti di aggiudicazione B.05 Valutazione delle offerte B.06 Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte B.07 Procedure negoziate B.08 Affidamenti diretti B.09 Revoca del bando B.10 Redazione del cronoprogramma B.11 Varianti in corso di esecuzione del contratto B.12 Subappalto B.13 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Internazionalizzazione D. 01 Assistenza tecnica, formazione e consulenza alle imprese in materia di internazionalizzazione D. 02 Progettazione, realizzazione/ partecipazione a missioni commerciali, fiere ed eventi all'estero (outgoing) D.03 Progettazione, realizzazione/ partecipazione iniziative di incoming

3.4 Le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi nella Camera di commercio

L'obiettivo è realizzare una strategia di prevenzione del rischio che agisca su 3 dimensioni:

- ridurre le opportunità che si manifestino i casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

La definizione del termine "corruzione" è intesa nel concetto esteso del P.N.A., comprensivo di "tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati", con conseguente perdita di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

In quest'ottica, sul piano della **performance organizzativa**, l'Ente si propone per il triennio 2017-2019 di monitorare l'efficacia delle misure adottate attraverso due indicatori significativi (il numero della 1° colonna si riferisce all'identificativo del Piano della performance) relativi al

numero di **azioni positive realizzate in attuazione del piano** di prevenzione della corruzione e della trasparenza e alla percentuale di **nuovi fornitori di beni e servizi**:

<i>Indicatori strategici</i>		<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target 2017</i>	<i>Target 2018</i>	<i>Target 2019</i>	<i>Area di competenza</i>
11.1.b	N° azioni positive realizzate in attuazione del piano di prevenzione della corruzione e del piano della trasparenza	Livello di realizzazione delle azioni proposte nel piano di prevenzione della corruzione e del piano della trasparenza	5	5	5	Area Segreteria Generale e Uffici di Staff
11.1.c	Percentuale nuovi fornitori di beni e servizi rispetto all'anno precedente	Attuazione della rotazione dei fornitori di beni e servizi quale strumento di prevenzione della corruzione	10%	10%	10%	Area Contabile e Finanziaria

Sul piano operativo per l'anno 2017, l'attività sarà concentrata in particolare sulla verifica degli adempimenti di trasparenza, come meglio descritto nella sezione dedicata. Sul versante dell'anticorruzione, nel piano della performance, è prevista una misura di prevenzione che riassume in sé diverse attività da approfondire ed ampliare in corso di realizzazione:

<i>Obiettivo operativo</i>		<i>indicatore</i>	<i>target</i>	<i>Azioni</i>	<i>Servizi coinvolti</i>
11.1.3.4	Verifica della corretta applicazione delle misure anticorruzione, in particolare sull'applicazione di disciplinare interni	n° relazioni periodiche in seguito ai controlli effettuati	3	- analisi casistiche da sottoporre a controllo (disciplinare controlli a campione, ods sul tutoraggio, emissione voucher, tempi di caricamento Registro imprese) - raccolta informazioni e dati disponibili su moduli Google - relazione al RPC	Task force anticorruzione

Attività trasversali a tutto l'Ente:

In tema di **formazione del personale e degli amministratori** (componenti degli organi camerali) sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza, la Camera di Commercio di Padova e l'Azienda speciale Promex prevedono per il triennio in esame un adeguato percorso di formazione in tema di anticorruzione. I fabbisogni formativi sono individuati dal responsabile della prevenzione in raccordo con i dirigenti. I soggetti che erogano la formazione potranno essere di volta in volta scelti tra esperti della materia esterni all'amministrazione oppure tra operatori interni alla stessa.

Per l'anno 2017 si prevede la partecipazione a:

- 1 giornata di formazione per tutto il personale in materia di anticorruzione, codice di comportamento ed incompatibilità che evidenzia le criticità fino ad ora riscontrate e le possibili soluzioni.
- 1 o 2 giornate di formazione di tipo avanzato ed a carattere teorico e pratico in materia di anticorruzione con specifico riferimento alle fattispecie più frequenti, ai contenuti delle responsabilità ed ai suoi limiti nonché alla tipologia di responsabilità che ne deriva, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, agli amministratori (componenti degli organi camerali), ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio.

Rotazione del personale

Individuando nella rotazione del personale una tra le più idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo, a partire dal 2014 è stata avviata una modalità di rotazione di tipo ordinario che ha coinvolto l'intera struttura organizzativa, in particolare i responsabili di servizio e le posizioni organizzative, seguita nel 2016 dalla rotazione dei dirigenti. E' stata inoltre attuata una rotazione straordinaria a causa del verificarsi di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva.

E' intenzione dell'Ente procedere nel corso del triennio alla definizione dei criteri e delle misure da adottare per la rotazione del personale aggiornati secondo i principi del PNA 2016.

Conflitto di interessi e Obbligo di astensione

La Legge 190/2012 all'art. 1, comma 41, ha introdotto la fattispecie del conflitto di interessi secondo cui "il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". Il conflitto di interessi e il conseguente obbligo di astensione sono altresì ribaditi agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n. 62/2013.

La Camera di Commercio di Padova richiede periodicamente al personale la comunicazione tempestiva indirizzata al RPCT del verificarsi delle suddette situazioni, in particolare relativamente agli interessi finanziari con soggetti privati e ai conflitti di interesse.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali

Periodicamente la Camera procede all'aggiornamento delle dichiarazioni di inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rilasciate dai dirigenti.

Whistleblower

Dal 2014 è stato individuato, attraverso la predisposizione di un modulo Google, un canale riservato che consenta la garanzia dell'anonimato, per la ricezione di eventuali segnalazioni di illecito riscontrate nel luogo di lavoro ("whistleblowing") inviate dai dipendenti, sul modello di quello fornito dalla Funzione Pubblica. A questo proposito nel corso del 2015 la task force anticorruzione ha definito una metodologia di risposta alle segnalazioni da parte del personale di comportamenti illeciti inviate attraverso questa modalità.

Questa iniziativa ha l'obiettivo di avviare un'attività di vigilanza della Camera in materia di misure anticorruzione adottate e relativa efficacia.

3.5 Le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi per l'Azienda speciale Promex

A livello di performance organizzativa, l'Azienda speciale si propone per il triennio 2017-2019 di misurare la percentuale di imprese che per la prima volta prendono parte alle iniziative di internazionalizzazione (progetti promozionali dedicati a settori di eccellenza, missioni all'estero in accordo con ICE, formazione, iniziative incoming) dell'Azienda Speciale sul totale delle imprese partecipanti, verificando pertanto il grado di coinvolgimento di nuove imprese attive nelle iniziative di internazionalizzazione.

<i>Indicatori strategici</i>		<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target 2017</i>	<i>Target 2018</i>	<i>Target 2019</i>	<i>Area di competenza</i>
3.2.c	Percentuale di imprese che per la prima volta prendono parte alle iniziative di internazionalizzazione (progetti promozionali dedicati a settori di eccellenza, missioni all'estero in accordo con ICE, formazione, iniziative incoming) dell'Azienda Speciale e della Camera sul totale delle imprese partecipanti	Grado di coinvolgimento di nuove imprese attive nelle iniziative di internazionalizzazione	15%	25%	30%	Azienda Speciale Promex - Area Sviluppo e Promozione Economica

L'Azienda speciale si propone inoltre di perfezionare sempre di più le procedure di scelta del contraente ed i rapporti con i fornitori nell'ottica di un continuo miglioramento della trasparenza e dell'abbattimento del rischio di corruzione come meglio specificato nella sezione relativa alla trasparenza.

4. Tempi e modalità di controllo e di efficacia del PTPC

Il monitoraggio sull'efficacia del Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza viene attuato da parte del RPCT e della task force anticorruzione. Il sistema di misurazione risulta idoneo e completo di tutti gli elementi fondamentali: indicatori, target, infrastruttura e risorse di supporto.

La task force opera anche in tema di trasparenza, con verifiche sulla correttezza, completezza e qualità delle informazioni presenti sul sito istituzionale e la risoluzione di quesiti e richieste di chiarimenti presentate dai responsabili di servizio (con apposito modulo Google) in merito

all'adempimento degli obblighi di trasparenza, tramite le conoscenze acquisite in autonomia o attraverso appositi quesiti presentati all'ANAC.

Con la medesima Determinazione n. 47/2014 di costituzione della task force è stato inoltre attribuito ai Responsabili di Servizio l'incarico di referenti per la trasparenza, con l'individuazione di uno o più collaboratori del Servizio per la redazione delle pagine e per la pubblicazione dei documenti nel sito istituzionale, da comunicare alla task force.

Nel corso del 2017, in attuazione degli indirizzi contenuti nel P.N.A., si procederà al **monitoraggio** dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema informativo che consenta al Responsabile anticorruzione di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

I singoli procedimenti a rischio, già individuati e sottoposti a valutazione del rischio, potranno essere ulteriormente esaminati nelle varie fasi che li compongono ai fini di meglio corrispondere alle strategie di prevenzione/contrasto dei fenomeni.

In particolare si proseguirà con gli strumenti già individuati, in particolare con:

- monitoraggio costante della casella "anticorruzione@pd.camcom.it" alla quale pervengono quesiti da parte dei colleghi;
- implementazione del site (ad accesso interno) riepilogativo delle misure previste, delle azioni intraprese, del raggiungimento o mancato raggiungimento dell'obiettivo e le motivazioni;
- incontri periodici con relativa verbalizzazione della task force anticorruzione per l'analisi delle criticità riscontrate e per aggiornare sullo stato delle attività.

5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Con Determinazione del Segretario Generale n. 8/2014 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la redazione del Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Padova.

Tale provvedimento è stato adottato attraverso il più ampio coinvolgimento dei componenti del Consiglio Camerale, delle Organizzazioni sindacali rappresentative all'interno dell'Ente, delle Organizzazioni Sindacali territoriali, delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, degli ordini professionali e imprenditoriali e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono dei servizi prestati dalla Camera di Commercio di Padova. Per la raccolta delle eventuali osservazioni pervenute dagli stakeholders, si è provveduto alla creazione di un apposito modulo online.

L'Ente ha predisposto una dichiarazione da far sottoscrivere annualmente ad ogni dipendente, anche a tempo determinato e contratto interinale, stagista, componente di commissione o collaboratore esterno, anche delle aziende speciali, nel quale si dichiara di aver preso visione del codice di comportamento pubblicato sul sito camerale.

Il Codice di comportamento della Camera di commercio di Padova è stato approvato nella sua prima stesura con deliberazione n. 16 del 30 gennaio 2014 ed è disponibile nella [sezione](#)

dell'Amministrazione trasparente del sito; in fase di prima approvazione e di ogni successiva modifica, viene inviato a tutti i dipendenti e tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai componenti degli organi camerali (Presidente, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori) per la parte relativa agli obblighi di condotta (art. 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013).

Il Codice è stato successivamente integrato con delibera di Giunta n. 18 del 24 febbraio 2015 con particolare riferimento all'utilizzo del servizio di posta elettronica ed internet dell'Amministrazione.

L'Azienda Speciale Promex ha recepito il Codice di comportamento della Camera di commercio di Padova.

6. Altre iniziative

E' prevista nel triennio la seguente ulteriore attività:

- prosecuzione dei controlli di legalità sugli agenti d'affari in mediazione, attraverso l'invio di lettere a soggetti che non hanno eseguito l'aggiornamento previsto con la richiesta di esibizione polizza, l'emissione di provvedimenti di inibizione attività per i soggetti che non provvedono all'aggiornamento, l'avvio a campione della verifica dinamica dei requisiti e del rinnovo della polizza per i mediatori già regolarizzati e l'emissione provvedimenti di inibizione attività per imprese che non confermano i requisiti.

7. SEZIONE TRASPARENZA

Premessa

Le pubbliche amministrazioni adottano particolari misure e strumenti al fine di rispettare la normativa vigente in materia di trasparenza. Le attività programmate dall'Ente vengono esplicitate in una sezione dedicata del Piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza come previsto dalle più recenti disposizioni. La trasparenza, quale strumento idoneo a garantire il buon andamento e l'imparzialità delle istituzioni, si sviluppa dapprima come principio dell'attività amministrativa nella L. 241/1990, poi si evolve quale accessibilità influenzando nettamente il *codice dell'amministrazione digitale* D. Lgs 82/2005. Successivamente la trasparenza è stata caratterizzata dal susseguirsi di regole, direttive e linee guida finalizzate a rendere le amministrazioni delle "case di vetro".

Il "**decreto trasparenza**" [D. Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"](#) è un vero e proprio codice che ha operato, in attuazione dei principi della [legge anticorruzione L. 190/2012](#), un riordino, in un unico corpo normativo, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi al fine di assicurare ai cittadini la conoscenza dei servizi resi, definendo le caratteristiche



quantitative e qualitative nonché le modalità della loro erogazione, al fine di prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Il D. Lgs. n. 97/2016 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"* è intervenuto con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza, ed inoltre, in attuazione della delega di cui all'art. 7, c. 1 della L. 124/2005, ha introdotto importanti novità in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, tra cui, in particolare, una nuova tipologia di accesso civico per mancata pubblicazione di dati, come meglio descritto nel paragrafo 7.7.

La Camera di Padova intende la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, al fine della realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino e come strumento atto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ciò anche in ragione del fatto che gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza sono strettamente collegati con le aree di rischio previste nell'ambito dell'anticorruzione.

7.1 Rapporto sull'annualità 2016

Camera di commercio

Nella Relazione del RPCT per l'anno 2016 di cui al paragrafo 2.1 sulle misure anticorruzione e a favore della trasparenza adottate dall'Ente, in merito alla trasparenza si è rilevato che:

- è necessario migliorare il flusso informativo necessario alla corretta e tempestiva pubblicazione degli obblighi previsti dalla norma;
- per alcune tipologie di dati si è proceduto alla informatizzazione del flusso per la pubblicazione degli stessi in Amministrazione Trasparente: utilizzo di Pubblicamera per gli atti di concessione e vantaggi economici comunque denominati (art. 26 D. Lgs 33/2013) e per i contratti (art. 37)
- è stata effettuata la codifica delle principali **procedure operative** anche ai fini della trasparenza: ampliata anche grazie all'adozione del lean management che ha consentito lo snellimento di alcune procedure e la successiva formalizzazione.
- è stato effettuato il controllo su trasparenza delle principali società partecipate: effettuato con relazione conclusiva a RPC, in attesa della definizione di corretti profili di controllo delle società.

La specifica sezione **"Amministrazione Trasparente"** che contiene tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, e tutte le ulteriori informazioni previste dalla normativa, secondo il principio dell'accessibilità totale delle informazioni (Personale, Performance, Attività e procedimenti, Bandi di gara, Sovvenzioni e Contributi, Bilanci, Servizi erogati, ecc.) continua ad essere implementata ed integrata secondo le disposizioni normative e le linee guida.

Promex

Per l'anno 2016 l'Azienda Speciale si è concentrata nella verifica della correttezza e completezza delle pubblicazioni sulla sezione Amministrazione Trasparente.



L'attuale sito web aziendale è on-line dal mese di marzo 2016 dopo una revisione completa dovuta al passaggio ad un nuovo CMS ed alla migrazione dell'intero sito sui server del fornitore. La revisione è stata quindi effettuata nel corso della seconda metà del mese di settembre 2016. E' stato rilevato che il D.lgs n 97/2016, pubblicato il 25 maggio 2016, ha modificato il testo del D.lgs 33/2013 apportando cambiamenti a livello sia di tipologia dei dati da pubblicare sia a livello di struttura dell'albero delle pubblicazioni. Il testo del decreto rimanda a specifiche linee guida recanti indicazioni operative che dovranno essere adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che alla data della revisione non erano ancora state pubblicate. Si è proceduto quindi alla revisione ed aggiornamento dei dati secondo il dettato del D.lgs 33/2013 rimandando ad un momento successivo alla pubblicazione delle linee guida l'aggiornamento di tutto l'impianto delle pubblicazioni secondo il dettato del nuovo D.lgs 97/2016.

A tale proposito è stato inserito un avviso all'inizio della sezione Amministrazione Trasparente in cui si rende noto all'utente che la sezione è aggiornata al D.lgs 33/2013 in attesa delle nuove linee guida.

Le linee guida ANAC sono state pubblicate con Delibera 1310 del 29 dicembre 2016, si provvederà quindi all'aggiornamento dell'intero impianto di pubblicazione entro il mese di giugno 2017.

7.2 Atti organizzativi attuati dalla Camera di commercio di Padova ai fini del corretto ed efficace adempimento degli obblighi di trasparenza

Camera di commercio

Il Responsabile della trasparenza svolge l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile provvede inoltre alla predisposizione della sezione "Trasparenza" del Piano anticorruzione, in collaborazione con i dirigenti delle altre Aree organizzative dell'amministrazione, Roberta Tonellato per l'Area Contabile e finanziaria e Andrea Malagugini per l'Area Registro delle imprese e semplificazione, che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, raccogliendo le indicazioni del componente della Giunta stessa appositamente delegato sulla materia, il vicepresidente sig. Sergio Gelain.

Nel corso del 2014 tra le misure realizzate per l'attuazione della trasparenza, con [Determinazione del Segretario generale n. 47 del 3/6/2014](#), è stato **attribuito ai Responsabili di Servizio l'incarico di referenti per la trasparenza**, con l'individuazione di uno o più collaboratori del Servizio per la redazione delle pagine e per la pubblicazione dei documenti nel sito istituzionale.

Ai dirigenti si è chiesto di individuare nell'ambito della propria Area le misure organizzative per garantire la tempestiva pubblicazione ed il costante presidio delle informazioni da pubblicare,

segnalando al Responsabile della trasparenza le criticità che dovessero emergere nel monitoraggio.

Il **passaggio alla nuova piattaforma web** (Plone) nel 2016 ha garantito maggiore snellezza nella gestione del workflow relativo alla pubblicazione dei dati non gestiti tramite Pubblicamera, consentendo il caricamento diretto/controllato a cura dei diversi uffici incaricati della produzione dei dati oggetto di pubblicazione, con la collaborazione e supervisione dell'ufficio Gestione Web, comunicazione e URP. Già a partire dal 2014 è stata inoltre implementata la procedura web based **Pubblicamera** realizzata da Infocamere S.c.p.A. che, grazie all'integrazione con altre procedure in uso alla Camera di Commercio, consente una migliore gestione/pubblicazione delle informazioni relative ad alcune tipologie di pubblicazioni quali: concessione di benefici, incarichi a consulenti e collaboratori, bandi di gara e contratti, incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti. Nell'ottica di miglioramento continuo, si proseguirà con l'individuazione di ulteriori pubblicazioni da gestire tramite Pubblicamera e gli altri applicativi ad esso integrati.

Con l'[Ordine di servizio n. 2/2016](#) "**Passaggio online nuovo sito camerale: gestione nuovi servizi online**" sono state descritte le principali caratteristiche della piattaforma Plone con le nuove funzioni di prenotazione appuntamenti e pagamenti online, il miglioramento dell'organizzazione della pubblicazione degli avvisi e bandi di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi, ma soprattutto è stata definita la nuova politica di workflow per la gestione e pubblicazione dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente". Per garantire la massima correttezza, efficienza e tempestività nell'assolvimento dei diversi obblighi di pubblicità e di comunicazione i **Responsabili di ciascun Servizio verificano la corretta e tempestiva pubblicazione dei dati e dei documenti sul sito camerale da parte dei propri collaboratori e vi provvedono direttamente ove necessario**. I ruoli assegnati in base alla politica di workflow sono distinti tra collaboratori che possono aggiungere, modificare e pubblicare i contenuti e Responsabili di Servizio che possono aggiungere, modificare e pubblicare contenuti, oltre che modificare e pubblicare contenuti inviati alla revisione.

Con Atto gestionale del Segretario generale n. 16/2016 "**Nuovo sito camerale e newsletter camerale: gestione workflow**" si dispone l'attivazione della procedura di aggiornamento dei contenuti del sito camerale a cura dei Responsabili di servizio, con il supporto dei collaboratori "redattori" e l'attivazione della procedura di invio della newsletter camerale e di altre comunicazioni rivolte agli utenti, affidandone l'organizzazione al responsabile dell'Ufficio Gestione web, comunicazione e Urp.

Con [Comunicazione di servizio n. 8/2016](#) "**Nuovo sito camerale e newsletter camerale: gestione workflow**" si precisano modalità di svolgimento delle attività di pubblicazione nel sito anche attraverso incontri formativi e guide ad hoc inserite nella intranet camerale.

Per il 2017 la Camera di Padova definisce ulteriori modalità organizzative utili a garantire un efficace flusso informativo che assicuri all'ente l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa.

A tal fine l'[Allegato 1 al D.Lgs. 33/2013 "Elenco degli obblighi di pubblicazione"](#) - come aggiornato dalla delibera n. 1310/2016 dell'ANAC, è stato integrato con l'indicazione degli "uffici responsabili della trasmissione e della pubblicazione", dei "termini entro i quali provvedere alla pubblicazione" e delle "modalità di pubblicazione", con particolare riferimento al formato di tipo

aperto utilizzabile per il singolo obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 68 del CAD. Il citato Elenco (allegato n. 1c) costituisce parte integrante del presente documento.

Per agevolare i Responsabili nell'individuazione delle tipologie documentali soggette a pubblicazione in ambito Bandi di gara, stipula contratti, affidamento di incarichi, data anche la recente modifica normativa in tema di appalti (D. Lgs. 50/2016) e l'incertezza in merito ad alcuni obblighi di pubblicazione, è in corso di predisposizione da parte del Dirigente dell'Area contabile e finanziaria una check list che riporta l'elenco dei documenti di cui è richiesta la pubblicazione e la corrispondente sezione dell'Amministrazione trasparente.

Promex

Il Responsabile della trasparenza di Promex organizza e controlla l'attività dei dipendenti in relazione agli obblighi di pubblicazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale.

Al fine di garantire l'omogeneità delle pubblicazioni è stato designato un singolo dipendente addetto alla pubblicazione dei dati, i dati vengono raccolti con la collaborazione di tutti i dipendenti dell'Azienda Speciale, pubblicati non appena disponibili e rivisti con cadenza semestrale.

Il passaggio nel 2016 del sito web aziendale ad un nuovo CMS (Plone, in accordo con la CCIAA), ha permesso a Promex di uniformare in maniera più puntuale le proprie modalità di pubblicazione dei dati richiesti nella sezione amministrazione trasparente, in particolare per quanto riguarda la creazione dell'albero delle pubblicazioni richiesto dalla normativa che con la piattaforma precedente, ormai obsoleta, non era stato possibile attuare.

Anche Promex utilizza la piattaforma Pubblicamera per ottimizzare il flusso di pubblicazioni in particolare per quanto riguarda le pubblicazioni relative a bandi di gara e contratti e agli incarichi esterni.

Nel corso del 2017 il Responsabile provvederà a sovrintendere agli adempimenti relativi alle pubblicazioni con particolare riferimento alla tempestività di pubblicazione e all'armonizzazione dell'intera sezione secondo il dettato dell'aggiornato D.lgs 33/2013.

7.3 Gli obiettivi in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo e il collegamento con il Piano della performance e con gli altri strumenti di programmazione

Camera di commercio

La Camera di commercio di Padova riconosce la trasparenza della propria attività come uno dei propri principi-guida che deve caratterizzare la propria azione quotidiana e individua infatti la propria *mission* nell'essere strumento per sviluppare un ecosistema territoriale dell'innovazione basato sulla crescita qualitativa e sostenibile valorizzando sinergie, **trasparenza** e merito.

Su questo tema **l'adozione sempre più intensa di tecnologie informatiche** (ad esempio il sistema di Cloud computing di Google Apps) consente di semplificare lo scambio di documenti sui vari dispositivi oltre che valorizzare idee e contributi da parte degli amministratori.

Come ribadito dall'ANAC anche nelle recenti delibere (n. 1310/2016) gli obiettivi in materia di trasparenza sono contenuto necessario del PTPC e deve essere pertanto assicurato un

coordinamento tra i documenti di programmazione dell'ente, il piano della performance e le misure a favore della trasparenza in modo da garantire la coerenza e la sostenibilità degli obiettivi posti.

In osservanza quindi a quanto previsto dall'art. 10 c. 3 del D. 33 "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali", gli obiettivi indicati nella presente Sezione sono stati formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita nel Piano della performance e negli altri strumenti di programmazione.

Ad ogni fase del ciclo di gestione della performance è garantita la più ampia trasparenza, attraverso la pubblicazione di tale documento programmatico e di ogni aggiornamento nella pagina dedicata dell'"Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale, in modo da garantire agli stakeholders la possibilità di conoscere ed analizzare l'effettiva attività svolta dall'Ente.

La trasparenza assume dunque sia un profilo statico, al fine di osservare gli obblighi di pubblicità dei dati inerenti le attività delle pubbliche amministrazioni, sia, in correlazione con la performance e con la partecipazione degli stakeholders, un profilo dinamico volto al miglioramento continuo dei servizi pubblici.

Anche per la programmazione strategica e di **mandato del triennio 2017 - 2019**, come per il precedente triennio, la Camera di Padova ha deciso di raccordare la propria vision e azione a quella della programmazione comunitaria con particolare riferimento alle **priorità dettate nell'Agenda Europa 2020**. In particolare, fra gli Obiettivi Tematici dell'Agenda con cui l'Ente ha scelto di coniugare le proprie scelte strategiche per il proprio compito istituzionale (Ricerca, sviluppo ed innovazione, Agenda Digitale, Competitività dei sistemi produttivi declinato tra la Competitività delle imprese e del territorio e quella internazionale, l'Economia verde, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile, l'Istruzione e l'apprendimento permanente) assume un ruolo rilevante la **Pubblica amministrazione efficiente**, declinata nelle diverse prospettive della Pubblica amministrazione efficiente e **trasparente**, della Valorizzazione delle professionalità, e dell'uso ottimale del Patrimonio e delle Risorse economiche.

In tal modo la Camera promuove maggiori livelli di trasparenza costituendo un'area strategica dedicata, con la definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

In termini di indicatori e target di misurazione, nel triennio 2017 - 2019 la Camera si pone l'obiettivo strategico di realizzare **almeno 5 azioni positive in attuazione del piano di prevenzione della corruzione e del piano della trasparenza**:

Indicatori strategici		Descrizione indicatore	Target 2017	Target 2018	Target 2019	Area di competenza
11.1.b	N° azioni positive realizzate in attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Livello di realizzazione delle azioni proposte nel piano di prevenzione della corruzione e trasparenza	5	5	5	Area Segreteria Generale e Uffici di Staff



La Camera prevede di realizzare, per l'attuazione della trasparenza, questi obiettivi "operativi" (declinati cioè dalla programmazione strategica nelle attività progettuali assegnate per il 2017 al personale):

N. Piano performance	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Azioni	Servizi coinvolti
	Realizzazioni di interventi organizzativi a supporto di più efficaci flussi informativi necessari per garantire il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza	n° interventi realizzati	3		Dirigenti
11.1.3.1	Miglioramento in termini di tempestività e qualità della pubblicazione dei dati e documenti nella sezione Amministrazione Trasparente nel rispetto dei tempi, delle specifiche tecniche e in formato di tipo aperto	n° azioni realizzate / n° azioni previste	100%	- creazione check list per favorire la completezza delle pubblicazioni - miglioramento nella definizione delle procedure - organizzazione apposite giornate ed incontri di formazione ed informazione - inserimento nei provvedimenti dell'indicazione dell'iter di pubblicazione dell'atto (con sezione e eventuale sottosezione dell'Amministrazione trasparente)	Trasversale
11.1.3.2	Verifica periodica aggiornamento pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati nella sezione amministrazione trasparente	n° report quadrimestrali di controllo delle pubblicazioni aggiornate nella sezione amministrazione trasparente	3	report quadrimestrale di controllo delle pubblicazioni aggiornate nella sezione amministrazione trasparente	Gestione Web, comunicazione, URP
11.1.3.3	Miglioramento accessibilità dei documenti pubblicati sul sito camerale	n° incontri formativi con i colleghi sul tema dell'accessibilità e istruzioni per la creazione di documenti accessibili	10	incontri formativi con i colleghi sul tema dell'accessibilità e istruzioni per la creazione di documenti accessibili	Gestione Web, comunicazione, URP
11.1.3.6	Verifica della	% procedure	20%	- verifica aggiornamento	Gestione



	completezza e dell'aggiornamento delle principali istruzioni operative dell'Ente, e adeguamento delle procedure esistenti con le indicazioni e integrazioni emerse con il progetto Lean management	aggiornate/inserite		procedure esistenti - integrazione e aggiornamento con indicazioni ricevute; - affiancamento ai colleghi per predisposizione istruzioni operative mancanti	della Performance
11.1.3.7	Miglioramento procedure di acquisto e trasparenza	n° azioni realizzate / n° azioni previste	70%	- definizione modelli trasparenza - assistenza uffici - regolamento procedura acquisti - definizione di un contratto standard	Provveditorato e Sviluppo informatico o Ufficio Legale

A queste attività si unisce come ogni anno la **formazione del personale e degli amministratori** (componenti degli organi camerale) sulle tematiche della trasparenza e, in particolare, l'**aggiornamento formativo dei Responsabili di servizio, referenti per la trasparenza** per ogni Unità organizzativa, nei propri settori specifici di competenza.

Promex

Anche per quanto riguarda l'Azienda Speciale, per omogeneità con la Camera di Commercio, gli obiettivi indicati nel presente Programma sono stati formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita nel Piano della performance e negli altri strumenti di programmazione.

Per l'anno 2017, **sul piano operativo**, in attuazione di questa attività strategica, è prevista la revisione ed aggiornamento di tutta la modulistica e contrattualistica relativa ai rapporti con i fornitori nonché la pubblicazione di avvisi per la creazione di specifici elenchi aperti di operatori economici per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.lgs 50/2016 e relative linee guida ANAC di cui alla delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

N. Piano performance	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Azioni	Servizi coinvolti
11.1.3.8	Revisione procedure e modulistica per gli affidamenti	Pubblicazione di avvisi ed elenchi aperti. Creazione di modelli di contratti e moduli	100%	Predisposizione di avvisi pubblici ed elenchi aperti per rendere sempre più trasparente la procedura di selezione dei fornitori di beni e servizi; revisione ed adeguamento alle	Promex

				nuove linee guida ANAC dei dati pubblicati nella sezione amministrazione trasparente; revisione ed aggiornamento della modulistica e dei contratti nei rapporti con i fornitori	
11.1.3.9	Garantire trasparenza e rotazione nella scelta dei fornitori	Pubblicazione liste di accreditamento	100%	Revisione e aggiornamento delle liste di professionisti attualmente pubblicate sul sito; predisposizione contratti di incarico professionale; supporto nella gestione degli acquisti di beni e servizi	Promex

7.4 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Nel corso del triennio di riferimento si prevede di realizzare un progetto di coinvolgimento degli Stakeholders mediante la riattivazione del collegamento della funzionalità “bussola della trasparenza” in uno spazio apposito all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, non appena sarà riattivata da parte del Ministero della pubblica amministrazione, per dare la possibilità all’utenza di verificare il livello di trasparenza. Questa attività consentirà la più ampia partecipazione alle iniziative dell’ente da parte degli utenti. Gli esiti dell’attività di raccolta dei feedback e il monitoraggio del grado di soddisfazione degli Stakeholders verranno pubblicati.

Nel sito istituzionale della Camera è pubblicata la **Carta dei servizi**, riguardante sia i servizi della Camera sia i servizi dell’Azienda speciale, strumento attraverso il quale assicurare il miglioramento della qualità dei servizi pubblici e per favorire la conoscenza, la partecipazione e la tutela per gli utenti.

Gli impegni della Camera di commercio di Padova nell’erogazione dei servizi ai cittadini e ai propri stakeholder sono stati definiti con lo scopo di mettere a disposizione dell’utenza una guida sulle attività e sui servizi erogati, con indicazione degli standard assicurati. Nella guida ai servizi viene infatti esplicitato per quali materie e provvedimenti i soggetti interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio di Padova specificando termini normativi e standard di qualità.

La finalità è quella di improntare i servizi erogati a criteri di trasparenza ed efficienza che si intendono perseguire anche attraverso indagini di Customer satisfaction e l’attivazione di meccanismi di monitoraggio interno che consentano di migliorare le modalità di funzionamento dei servizi e, dunque, la soddisfazione dell’utenza.

La Carta nasce quindi come un documento “dinamico”, come suggerito dalla Delibera CIVIT n. 3/2012, in quanto ogni suo aggiornamento - in caso di erogazione di nuovi servizi all’utenza, o di cessazione di altri, ma soprattutto per la definizione progressiva degli standard di qualità dei servizi inclusi nell’elenco - comporterà una più specifica definizione della qualità dell’Ente, in una logica orientata al miglioramento continuo dei servizi erogati dall’amministrazione a

beneficio dei cittadini/utenti.

Inoltre, a partire dal 2014 la Camera di commercio di Padova partecipa al **Progetto di rilevazione dei costi dei processi** realizzato da Unioncamere per consentire, come previsto dal D. 150/09, l'attivazione di un modello di misurazione e valutazione delle performance in grado di condurre all'ottimizzazione dei costi dei servizi erogati, attraverso il progressivo miglioramento degli standard economici. A tale previsione normativa, si è aggiunto nel corso dell'anno l'art. 28 della L. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 che prevede che le tariffe e i diritti - di cui all'art. 18 della L. 580/1993 - siano fissati sulla base di costi standard definiti dal MISE, sentite la società per gli studi di settore SOSE e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Il sistema di misurazione acquista quindi una nuova valenza, per la cui definizione la Camera di Padova partecipa in prima persona con Unioncamere con proposte, condivisione delle informazioni e soprattutto criteri metodologici che consentano una rilevazione omogenea ed attendibile da parte di tutto il sistema camerale.

Anche l'adozione nel 2014 del nuovo "Regolamento per gli interventi economici", che prevede una maggiore selettività e oggettività nell'individuazione dei progetti da incentivare, ha consentito di gestire le procedure di erogazione dei contributi alle imprese nella più completa trasparenza e imparzialità delle procedure, anche attraverso un'accentuata **automatizzazione dei processi** con la procedura AGEF.

Infine, già a partire dall'anno 2013, al fine di migliorare ulteriormente il contesto della trasparenza, si è proceduto ad integrare negli atti deliberativi anche gli interventi effettuati dai consiglieri (sia della Giunta che del Consiglio) al fine di garantire - una volta pubblicati sul sito web - la più ampia conoscibilità e **trasparenza dei processi decisionali dell'Ente**.

La Camera di Padova, interpretando in maniera ampia l'art. 12 del D. 33 che prevede la pubblicazione sul sito istituzionale dei **link alla banca dati "Normattiva"** per le norme di legge che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività, ha previsto dal 1° settembre 2013 una gestione dematerializzata della documentazione prodotta (nella piattaforma Google Drive), nella quale gli atti normativi e le precedenti deliberazioni richiamati vanno linkati direttamente nel documento stesso. Per quanto riguarda le disposizioni di legge i link vanno creati dalla banca dati Normattiva mentre per i provvedimenti camerale è necessario inserire i documenti in Google Drive e condividerli con le opzioni di condivisione previste dal sistema Google, e l'URL va inserito come link nel testo della delibera.

Questa procedura **consente un'immediata fruibilità della documentazione citata**, una semplificazione nella lettura da parte dell'utente e un evidente vantaggio in termini di trasparenza ben superiore a quanto previsto dalla legge

Come già anticipato al paragrafo 1, è stata completamente aggiornata secondo le previsioni dell'art. 9 la sezione **"Amministrazione Trasparente"** al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

I dati sono organizzati, secondo quanto previsto dal decreto stesso, in sezioni che riguardano le disposizioni generali, l'albo camerale, l'organizzazione, il personale, i provvedimenti, i bandi di gara, i contributi economici, i bilanci, la gestione del patrimonio, i servizi erogati.

In particolare viene garantita la massima trasparenza alle fasi del ciclo di gestione della performance, con la pubblicazione tempestiva del Piano triennale e i suoi aggiornamenti o variazioni, gli esiti dei monitoraggi infrannuali sui risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi e la Relazione sulla performance.

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati nel sito istituzionale della Camera in **formato di tipo aperto** ai sensi dell'art. 68 del CAD, Codice dell'Amministrazione digitale, come previsto dall'art. 7 del decreto trasparenza.

7.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Al fine di garantire l'accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalla pubblica amministrazione la task force procede durante l'anno con le seguenti attività:

- verifiche sulla correttezza, completezza e qualità delle informazioni presenti sul sito istituzionale mediante l'ausilio del già citato documento condiviso tra i responsabili di servizio (allegato 1c al presente Piano);
- risoluzione di quesiti e richieste di chiarimenti presentate dai responsabili di servizio (con apposito modulo Google) in merito all'adempimento degli obblighi di trasparenza, tramite le conoscenze acquisite in autonomia o attraverso appositi quesiti presentati all'ANAC;
- monitoraggio costante della casella "anticorruzione@pd.camcom.it" alla quale pervengono quesiti da parte dei colleghi in merito a dubbi su pubblicazioni;
- implementazione del site (ad accesso interno) riepilogativo delle misure previste, delle azioni intraprese, del raggiungimento o mancato raggiungimento dell'obiettivo e le motivazioni;
- incontri periodici con relativa verbalizzazione della task force anticorruzione per l'analisi delle criticità riscontrate e per aggiornare sullo stato delle attività;
- rilevazione dell'utilizzo dei dati della sezione "Amministrazione trasparente" da parte degli utenti, adottando, per la sua facilità d'uso e per la buona leggibilità del dato, un contatore delle visite nelle pagine.

Di seguito si allega una tabella con i dati di accesso alle pagine relativo al 2016:

Amministrazione trasparente	2181	Enti controllati	89
Disposizioni generali	264	Enti pubblici vigilati	40
Programma trasparenza	64	Società partecipate	121
Attestazioni OIV	50	Enti di diritto privato controllati	47
Atti generali	99	Rappresentazione grafica	22
Statuto e regolamenti	199	Attività e procedimenti	90
Provvedimenti di indirizzo	27	Dati aggregati att.tà amministrativa	15



Oneri informativi cittadini	18	Tipologie di procedimento	71
Organizzazione	467	Monitoraggio tempi procedurali	17
Scadenario dei nuovo obblighi amministrativi	9	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio	15
Organi di indirizzo	1472	Provvedimenti	85
Sanzioni per mancata comunicazione	45	Controlli sulle imprese	45
Articolazione uffici	319	Bandi di gara e contratti	466
Telefono e posta elettronica	56	Sovvenzioni, contributi e sussidi	119
Consulenti e collaboratori	236	Criteri e modalità	25
Elenchi incarichi di consulenza	199	Atto di concessione	101
Personale	525	Albo beneficiari provvidenze economiche	44
Incarichi amministrativi di vertice	214	Bilanci	68
Dirigenti	232	Bilancio preventivo e consuntivo	54
Scheda Malagugini	96	Piano degli indicatori e risultati attesi	15
Scheda Tonellato	98	Beni immobili e gestione patrimoniale	38
Posizioni organizzative	204	Patrimonio immobiliare	17
Dotazione organica	128	Canoni di locazione o affitto	18
Personale non a tempo indet.	70	Controlli e rilievi sull'amministrazione	25
Tassi di assenza	37	Servizi erogati	35
Incarichi conferiti ed autorizzati	63	Carta dei servizi e standard	12
Contrattazione collettiva	27	Costi contabilizzati	7
Contrattazione integrativa	76	Tempi medi di erogazione dei servizi	7
OIV	35	Pagamenti dell'amministrazione	30
Codici disciplinari	19	Indicatore di tempestività dei pagamenti	14
Codici di comportamento	41	IBAN e pagamenti informatici	16
Bandi di concorso	223	Opere pubbliche	19
Bandi di concorso aperti	395	Pianificazione e governo del territorio	12
Elenco dei bandi espletati	59	Informazioni ambientali	9
Dati relativi alle procedure selettive	48	Interventi straordinari e di emergenza	13
Performance	120	Altri contenuti	256
Sistema di valutazione delle performance	30	Accesso civico	32
Piano della performance	60	Piano triennale anticorruzione	274
Relazione sulla performance	18	Monitoraggio utilizzo autovetture	3
Ammontare complessivo dei premi	21	Piano per l'utilizzo del telelavoro	32
Dati relativi ai premi	21	Accessibilità e catalogo dati metadati banche dati	16
Benessere organizzativo	12	Obiettivi di accessibilità	29

Tab. 2 Totale visite anno 2016 alle pagine della sezione Amministrazione trasparente
Fonte [Google Analytics](#)

7.6 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Camera di commercio

La diffusione dei dati pubblicati - e in generale l'applicazione integrale del principio di trasparenza e di costante verifica/feedback da parte degli stakeholder e utenti - è garantita da questi strumenti:

- sito internet camerale www.pd.camcom.it
- newsletter camerale
- account social www.facebook.com/pdcamcom, www.twitter.com/pdcamcom, www.google.com/+pdcamcom
- applicazioni web based in uso (ad es. Google Apps, Pubblicamera) dalla Camera di Commercio di Padova

In particolare, l'obbligo di **accessibilità totale** alle informazioni della Camera di Commercio comporta la necessità per la stessa di dotarsi di un organico sistema informativo, gestionale e direzionale che veda lo strumento telematico come canale fondamentale della nuova disciplina della trasparenza, attraverso il sito internet camerale ed il sistema evoluto di Cloud Computing rappresentato dalla piattaforma Google Apps.

Sito web www.pd.camcom.it	Visite 1.224.758 (anno 2016)*
Account Facebook www.facebook.com/pdcamcom	Like 1948 (al 17.01.2017)
Account Twitter www.twitter.com/pdcamcom	Followers 1507 (al 17.01.2017)
Account Google+ www.google.com/+pdcamcom	Followers 89 (al 17.01.2017)
Telegram	Membri 89 (al 17.01.2017)
Newsletter+SMS	Iscritti 13793 (al 17.01.2017)

Tab. 1 Principali dati sugli strumenti di comunicazione in uso alla Camera di Commercio di Padova

* Fonte [Google Analytics](#)

Promex

Anche l'**Azienda Speciale Promex**, pubblica sul proprio sito l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" come previsto dall'allegato A del D.Lgs. n. 33/2013.

La diffusione dei dati pubblicati, la comunicazione delle iniziative in corso e dei programmi promozionali è garantita da questi strumenti:

- sito internet www.pd-promex.it
- account social www.facebook.com/Padova-Promex, www.twitter.com/padovapromex
- newsletter periodiche di promozione delle iniziative

In particolare, tali strumenti hanno permesso il raggiungimento dei volumi di utenza indicati in tabella:

Account Facebook www.facebook.com/padova-promex	Like 439 (al 21.01.2016)
--	--------------------------

Account Twitter www.twitter.com/padovapromex	Followers 555 (al 21.01.2016)
Newsletter	Iscritti 7.724 (al 21.01.2016)

La sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet di Padova Promex è organizzata secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Come previsto per l’ente camerale, viene garantita la massima trasparenza alle fasi del ciclo di gestione della performance con la pubblicazione tempestiva del Piano triennale e i suoi aggiornamenti o variazioni.

7.7 Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’accesso civico

L’art. 5 del D.Lgs. 33/2013 riconosce a chiunque:

- a. il diritto di richiedere alle Amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale (accesso civico “semplice”)
- b. il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’art. 5-bis (accesso civico “generalizzato”)

La nuova formulazione di accesso civico, introdotta con l’art. 5, assicura il rispetto della trasparenza anche decorsa la durata ordinaria di pubblicazione, che rimane fissata in cinque anni dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.

In adempimento alle novità introdotte dal D. Lgs. 97/2016 in tema di accesso civico, sarà predisposto apposito regolamento/disciplinare per la gestione delle istanze di accesso e per l’istituzione del registro dell’accesso.

7.8 Dati ulteriori

La Camera valuterà in corso d’anno quali ulteriori dati pubblicare, a partire dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse, dall’analisi delle richieste di accesso, o per richieste frequenti.

Allegati

- 1a Il registro del rischio della Camera di Commercio di Padova
- 1b Il registro del rischio dell’Azienda speciale Promex
- 1c Elenco obblighi di pubblicazione con uffici e termini di pubblicazione